

sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli IV, VI e VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)) e sono già governati e interconnessi in una organizzazione gestionale che è il Presidio dei poliambulatori di Milano;

invita il Presidente della Regione Lombardia e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a bilancio e compatibilmente con la programmazione definita dall'assessorato competente, a prevedere all'interno del bilancio regionale uno stanziamento di almeno 500 mila euro per valorizzare i Poliambulatori di Milano con nuove strumentazioni tecnologiche.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 20 dicembre 2017 - n. X/1693
Ordine del giorno concernente la realizzazione di una pista ciclabile lungo il canale Scolmatore di Nord-Ovest (CSNO)

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 376 (Bilancio di previsione 2018-2020);

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

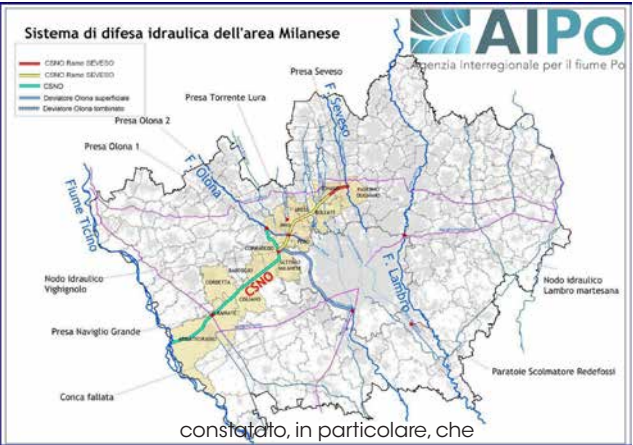
Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26390 concernente la realizzazione di una pista ciclabile lungo il canale scolmatore di nord-ovest (CSNO), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il canale scolmatore di nord-ovest (CSNO) è composto da due tronchi denominati rispettivamente «Ramo Seveso» e «Ramo Olona» e raccoglie, a monte di Milano, nel nodo di Vighignolo, parte delle portate di piena del Seveso, dei torrenti delle Groane (Garbogera, Pudiga, Guisa e Nirone), del fiume Olona e dei suoi affluenti (Lura e Bozzente) per recapitarle parte nel Deviatore Olona e parte nel fiume Ticino;
- il canale si estende, in un percorso lungo circa 38 km, da Paderno Dugnano ad Abbiategrasso e attraversa tra gli altri i Comuni di: Senago, Arese, Bollate, Rho, Pero, Cornaredo, Settimo Milanese, Bareggio, Corbetta, Cislano e Albairate;



costato, in particolare, che

nel dicembre 2007 la provincia di Milano ha redatto uno studio di fattibilità per l'adeguamento del canale e oggi si sono conclusi i lavori di riqualificazione;



considerato che

sono già stati eseguiti gli espropri ai lati del canale e pertanto sarebbe possibile realizzare con tempi e costi ridotti una pista ciclabile di circa 38 km lungo tutto il canale;

invita il Presidente della Regione Lombardia e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a bilancio, a prevedere all'interno del bilancio regionale uno stanziamento di circa 2 milioni di euro per la realizzazione della pista ciclabile lungo tutto il canale scolmatore di nord-ovest (CSNO).».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliani

D.c.r. 20 dicembre 2017 - n. X/1694
Ordine del giorno concernente i dissesti di viabilità comunale nell'Oltrepò Pavese

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 376 (Bilancio di previsione 2018-2020);

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	1

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 12 gennaio 2018

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26391 concernente i dissesti di viabilità comunale nell'Oltrepò Pavese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

sul territorio dell'Oltrepò Pavese, anche a fronte delle recenti gelate, è venuta a crearsi una condizione di grave disagio per quanto concerne la viabilità;

considerato che

le strade comunali, che in molti casi versavano già in condizioni di precarietà, sono diventate letteralmente impraticabili creando notevoli disagi per i cittadini nell'espletamento delle proprie mansioni e degli spostamenti quotidiani;

valutato che

per ragioni di sostenibilità e di sicurezza è necessario un intervento urgente che eviti l'isolamento di interi comuni e il verificarsi di situazioni di pericolo per l'incolumità dei mezzi di trasporto e dei cittadini;

invita la Giunta Regionale

compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a bilancio, a intraprendere tutte le vie istituzionali possibili per mettere in sicurezza le strade dei comuni della zona dell'Oltrepò che hanno segnalato la necessità di interventi immediati.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 dicembre 2017 - n. X/1695

Ordine del giorno concernente i dissesti idrogeologici nell'Oltrepò Pavese

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 376 (Bilancio di previsione 2018-2020);

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26392 concernente i dissesti idrogeologici nell'Oltrepò Pavese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

sul territorio dell'Oltrepò Pavese, ormai da molto tempo, sono in essere numerose situazioni di dissesto idrogeologico che meritano di essere affrontate con urgenza;

considerato che

diversi comuni, fra i quali vanno citati Canneto Pavese, Montù Beccaria, Montescano, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa, Zavattarello, Santa Margherita di Staffora, Rivanazzano Terme, Casastima, Broni e Ferrera Erbognone hanno richiesto l'intervento delle istituzioni per lavori di messa in sicurezza non più procrastinabili;

preso atto che

molte delle segnalazioni effettuate dai comuni interessati hanno avuto i primi rilievi a partire dal 2013 e che la situazione si è ampliata ed è peggiorata negli anni successivi;

valutato che

la mancanza di interventi immediati ha causato una situazione di disagio ambientale e di rischio per l'incolumità dei cittadini in zone considerate ad alta pericolosità;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a bilancio, a intraprendere tutte le vie istituzionali possibili per eseguire gli interventi necessari alla messa in sicurezza dei dissesti idrogeologici nei territori dei comuni dell'Oltrepò Pavese che hanno segnalato la necessità di interventi immediati.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 dicembre 2017 - n. X/1696

Ordine del giorno concernente il rimborso delle spese di assistenza psicologica privata per i familiari delle vittime e per i feriti per atti di terrorismo

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 376 (Bilancio di previsione 2018-2020);

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26393 concernente il rimborso delle spese di assistenza psicologica privata per i familiari delle vittime e per i feriti per atti di terrorismo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato la legge regionale 6 novembre 2017, n. 24 (Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta);
- nella legge 3 agosto 2016, n. 206 (Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice) all'art. 6, comma 2 si dichiara: «Alle vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice e ai loro familiari è assicurata assistenza psicologica a carico dello Stato...»;

considerato che

- nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2007 «Disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi, a norma della legge 3 agosto 2004, n. 206» si dichiara: «10. Il legislatore con la legge n. 206 del 2004 ha inteso, altresì, ampliare il livello di tutela sanitaria per le vittime del terrorismo e per i loro familiari, ponendo a carico dello Stato la spesa per l'assistenza psicologica (articolo 6, comma 2) e riconoscendo loro l'esenzione dalla partecipazione alla spesa per ogni tipo di prestazione sanitaria e farmaceutica (articolo 9). Per quanto attiene al diritto all'assistenza psicologica è indubbio che trovino applicazione le disposizioni generali in materia di assistenza in forma indiretta (articolo 3 della l. 595/1985). Pertanto, laddove le strutture pubbliche o private accreditate non siano in grado di assicurare l'erogazione delle prestazioni richieste (ovvero non siano in grado di assicurarle con la dovuta tempestività) la vittima dell'evento terroristico ed i suoi familiari, previa autorizzazione dell'azienda sanitaria locale, potranno rivolgersi ad un professionista privato ed ottenere il rimborso delle spese sostenute nei limiti e con le modalità fissate dalla regione»;
- nella l.r. 24/2017 si dichiara: «Gli atti di terrorismo, avvenuti sul territorio nazionale o extranazionale, e i processi di radicalizzazione violenta, anche di matrice religiosa e attribuibili a qualsiasi organizzazione terroristica, sono problemi tra loro connessi che possono avere gravi ricadute sulla società lombarda e sul benessere psico-fisico delle vittime. Nell'affrontare le conseguenze di un atto terroristico, le vittime possono avere specifiche esigenze di carattere sanitario, psicologico e finanziario»;